

IO FERMI

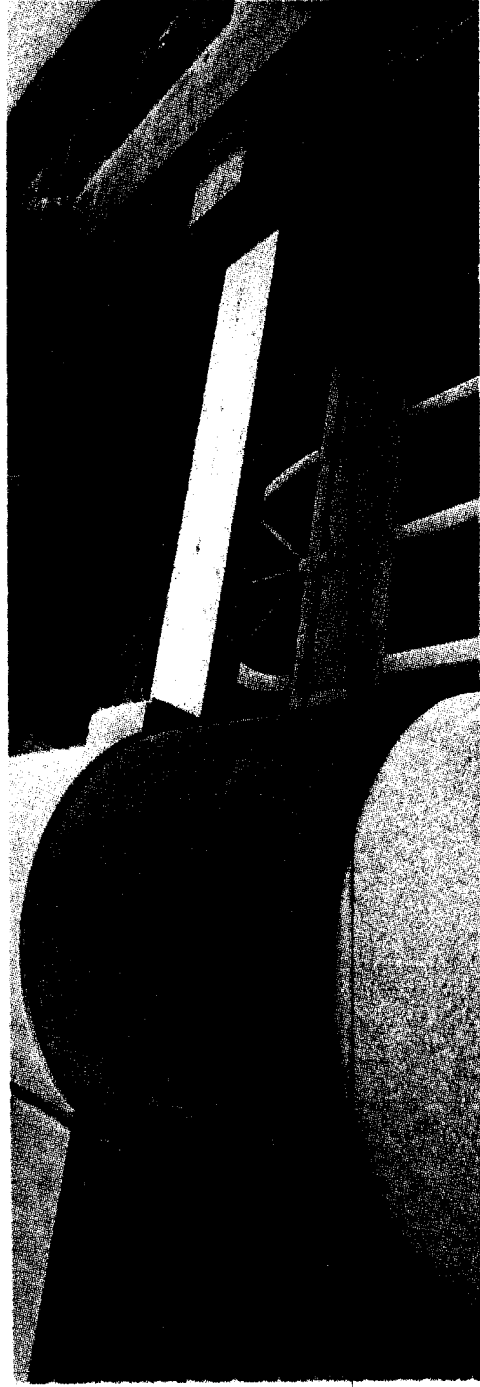
ulmv
omate”

ntamente ri-
lavoro che ri-
difficilmente
e sono i rap-
delegati di
che, nel cor-
siva, in on-
) fatto i conti

di Cianci, rap-
i delegati di
perso 80 mila
il traffico dei
sui livelli del
simo 20 mila
% del traffico
Cianci — cor-
dellavoro per
unno un forte

agnia Unica.
adevano a 15
iega Luigi No-
lio dei delega-
olando il 20%
ncora confer-
) ai 10 milioni.
oduttività c'è
ure un sistema
portualità ge-
gnia».

la portualità
uesta proble-
e le parti che
ale discutano
on è pensabi-
nuovo modello
un modello di



Referti sul computer di casa e “nido virtuale” svolta informatica per l'ospedale Galliera

MADIA CAMPINI

I REFERTI via web, direttamente sul computer di casa, ma anche il «nido virtuale», le foto dei neonati on-line che possono essere viste anche da nonni e zii oltre Oceano. L'informatica è diventata ormai il pane quotidiano dell'ospedale Galliera, che con un progetto sulla gestione informatica delle liste di attesa chirurgiche ha vinto il primo «Premio innovazione Ict Nazionale» nella categoria Sanità. Il progetto «mette infatti di ridurre i tempi di attesa del paziente in relazione al livello di priorità attribuito. E' garantito inoltre la rintracciabilità di ogni informazione clinica del percorso chirurgico. Per questo

progetto il Galliera è stato premiato allo Smau e ha battuto soggetti come l'Azienda Sanitaria di Firenze o l'ospedale di Treviglio. «Credo che questo premio —

La struttura genovese si è aggiudicata il premio innovazione Ict

spiega Adriano Lagostena, direttore generale del Galliera — insieme agli altri ricevuti nel 2010 rappresentano una testimonianza concreta, peraltro non autoreferenziale, dell'alto profilo tecnolo-

gico raggiunto dall'Ente nel settore dell'e-health. Si tratta di un percorso che abbiamo avviato da tempo e che oggi ci permette di gestire con un know-how consolidato l'area dell'informaticizzazione e di fornire contestualmente un contributo a livello nazionale sulla materia, che è nostro desiderio far conoscere e condividere».

Grazie al sistema informatizzato delle liste di attesa al momento della visita il chirurgo valuta lo stato del paziente in base a parametri oggettivi, viene così stabilita la posizione in graduatoria del paziente e il tempo massimo di attesa. La priorità di ciascun paziente viene giornalmente ricalcata in modo automatico sulla base della classe inizialmente at-

tribuita dal medico, del tempo trascorso e dell'eventuale rivalutazione clinica associata ad un aggravamento della patologia. Il modello informatico è stato sviluppato dalla società genovese Nextage, spin-off di un gruppo di ricerca dell'Università di Genova. Tra le applicazioni dell'informatica al Galliera c'è poi il servizio dei referti web, che permette a 18.000 pazienti di ricevere i referti delle analisi sul Pc di casa, oppure direttamente su quello dello studio del proprio medico. Per accedere a questo servizio è sufficiente compilare un modulo e si ottiene un codice personale segreto di accesso che permette di vedere gli esami solo al diretto interessato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA